



Colline



La collina è un rilievo meno elevato della montagna. La distinzione tra montagna e collina non è netta; di solito si definisce collina un rilievo che non supera i 400–500 metri o, secondo altre convenzioni, i 600–700 metri sul livello del mare, quando non presenta aspetto impervio.

Le colline possono essere generate

- dall'erosione delle montagne (**colline strutturali**);
- dai detriti trasportati a valle dai ghiacciai (**colline moreniche**);
- dai detriti trasportati dai fiumi (**colline sedimentarie**);
- dall'accumulo di cenere e lava emesse dai vulcani (**colline vulcaniche**);
- dal sollevamento della crosta terrestre (**colline tettoniche**).

Video – Le colline moreniche del Lago di Garda



Le zone collinari sono state anticamente scelte dall'uomo come luogo di residenza per le favorevoli caratteristiche climatiche, per la maggior possibilità di difesa dagli attacchi nemici e per la fertilità del terreno che, in caso di pendenza eccessiva, viene coltivato a **terrazze** (a sinistra, un esempio di terrazzamento). In moltissime zone, poi, i terreni pianeggianti erano interessati da **ristagno idrico**, con formazione di paludi e, molto spesso, caratterizzati

dalla diffusione della **malaria**. La vita in collina era quindi più salubre e preferibile a quella in pianura.



L'Europa è ricca di sistemi collinari (zone in giallo) diffusi un po' ovunque, di solito attorno alle catene montuose.

Non mancano i sistemi collinari a sé stanti, ossia lontani da una catena montuosa, presenti in Francia (le colline della Champagne), in Islanda, in Irlanda (le Midlands centrali), in Spagna, in Germania e in tutta l'Europa orientale (le Alture del Volga in Russia).

Come puoi vedere dalla cartina a fianco, l'Italia è particolarmente ricca di colline (il 42% del nostro territorio è collinare), formate dagli Appennini che degradano verso il Mar Adriatico a Ovest o verso il Mar Tirreno a Est.

Le zone collinari più ampie sono il Monferrato, le Langhe, il Chianti, le Colline Metallifere e le Murge.

Le colline italiane spesso attirano turisti da tutto il mondo per la varietà e l'armonia del loro paesaggio e per la eccezionale qualità della loro offerta enogastronomica.

Le colline della **Val d'Orcia** (Toscana) nel 2004 sono state dichiarate dall'UNESCO **patrimonio mondiale dell'umanità**, per lo stato eccellente di conservazione del paesaggio, dovuto ad una





antropizzazione equilibrata ed intelligente, ma soprattutto per l'influsso che questo paesaggio ha avuto su tanti grandi artisti del passato, come Ambrogio Lorenzetti.



Ambrogio Lorenzetti, Effetti del Buon governo in campagna (1338-1339)

Pianure

La pianura è un'ampia area di terra collocata ad una bassa altitudine e caratterizzata da rilievi poco accentuati. Solitamente viene formata dai **depositi alluvionali dei fiumi**, nel corso di un lungo periodo di tempo. Ma esistono anche **pianure tettoniche**, formate dal sollevamento dei fondali marini, e **pianure litorali**, che occupano aree abbandonate dalle acque del mare.

Per quanto riguarda le pianure, l'Europa si può dividere in due zone (guarda la cartina n. 1):



Una veduta del Bassopiano Germanico

- la **zona settentrionale** ricca di pianure: si tratta di aree che vengono chiamate **bassopiani** o **scudi**, hanno un'origine antichissima e sono state erose fino alle forme attuali da grandi ghiacciai, che hanno levigato il terreno e lasciato alcune tracce della loro presenza nelle colline moreniche distribuite un po' ovunque. Le due massime pianure di questo tipo sono il **Bassopiano Germanico** (o Germanico-polacco) e il **Bassopiano Sarmatico**;

- la **zona meridionale** meno ricca di pianure: qui le catene montuose sono spesso vicine alla costa e lasciano poco spazio alle pianure. Le principali aree

pianeggianti che troviamo nell'Europa meridionale sono il **Bassopiano Francese** nella Francia nord-occidentale, la **Pianura Padana** in Italia, la **Pianura Ungherese** tra le Alpi orientali e i Carpazi, la **Valacchia** tra i Carpazi e i Balcani.



Un discorso a sé merita la **Depressione Caspica**, che si trova a nord del Mar Caspio: si tratta di una grande area pianeggiante sotto il livello del mare, costituita da una superficie anticamente occupata da un oceano; siamo dunque in presenza di una pianura litoranea.



La Depressione Caspica attraversata dal fiume Volga, che genera un grande delta attraverso il quale si riversa nel Mar Caspio

In Italia le pianure sono poche e si estendono prevalentemente nelle zone costiere (guarda cartina n. 2); la più importante è la **Pianura padana**. Le altre aree pianeggianti di una certa importanza sono la Maremma, l'Agro pontino, il Tavoliere delle Puglie, il Campidano e la Piana di Catania.

La pianura Padana

La pianura Padana si estende per 46.000 km quadrati, attraverso cinque regioni: il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna. La sua denominazione deriva dal nome latino del **Po** (Padus), fiume che l'ha formata con il suo millenario deflusso e le sue alluvioni. La Pianura Padana è dunque di tipo alluvionale e sostanzialmente coincide con il bacino del Po.

Nella Pianura Padana si distinguono due zone:

- a nord, vicino alle Alpi, **l'alta pianura**;
- più a sud, **la bassa pianura**.

Nell'alta pianura il terreno è composto in gran parte da ghiaia che lascia penetrare l'acqua. Una parte dell'acqua dei fiumi penetra per alcuni metri nel sottosuolo, fino a quando incontra il terreno ricco di argilla.



L'argilla è impermeabile, l'acqua quindi è costretta a scorrere sottoterra fino alla bassa pianura.

Nella bassa pianura l'acqua trova delle aperture e da qui esce in superficie: queste aperture sono dette **fontanili** o **risorgive**. I contadini usano l'acqua dei fontanili per irrigare i campi coltivati.



Un esempio di fontanile

A causa della scarsa ventilazione, dell'industrializzazione e dell'alta densità di popolazione (circa 20 milioni di abitanti), dagli anni Sessanta nella Pianura Padana è molto cresciuto il problema dello **smog** e dell'**inquinamento** dell'aria in genere. L'inquinamento non colpisce solo le grandi città o le aree industriali ma si distribuisce sull'intera regione geografica. I telerilevamenti da satellite mostrano come l'inquinamento dell'aria della Pianura Padana sia **il più grave in Europa**, quarto nel mondo.



Una foto satellitare mostra la cappa di smog che grava sulla Pianura Padana